Tablet in dono al comprensivo Martoglio, il bel gesto del Rotary Club Siracusa Ortigia

Il Rotary Club Siracusa Ortigia ha donato alcuni tablet all'istituto comprensivo "Nino Martoglio". Verranno a disposizione degli studenti appartenenti a nuclei familiari più bisognosi. La donazione è stata possibile grazie alla collaborazione tra l'Agenzia Governativa Americana USAID ed il Distretto 2110 Sicilia – Malta del Rotary International, nell'ambito delle azioni di contrasto alla pandemia da Covid.
Il Rotary Club Siracusa Ortigia ha scelto il Martoglio perché "è una valorosa scuola di frontiera, ubicata tra Santa Panagia e Mazzarona, la quale svolge un'importantissima opera di contrasto della dispersione scolastica, di istruzione e di educazione di bambini e ragazzi in una realtà di periferia, che presenta diversi profili di disagio socio economico e che troppo spesso è dimenticata dal resto della città", spiegano dal Rotary Club Siracusa Ortigia.
Ad accogliere la donazione, la dirigente scolastica dell'istituto Clelia Celisi. La delegazione del RC Siracusa Ortigia era composta dal presidente Massimo Milazzo, dalla vicepresidente Concetta Ciurcina, dalla segretaria Michela Vasques, e dai componenti il consiglio direttivo Francesco Novara e Carmelo Susinni.

Giornata dei Diritti

dell’Infanzia, lunedì la Marcia di Città Educativa

Sarà Lunedì il giorno clou del Festival dell’Educazione di Città Educativa. Sarà, infatti, il giorno della “Marcia dei diritti dell’infanzia e dell’adolescenza” che si terrà in coincidenza con la Giornata Internazionale che porta lo stesso nome. Creata da Pino Pennisi, per ricordare la convenzione dell’Onu sul tema, quest’anno la marcia avrà il carattere di una piccola maratona che coinvolgerà tutte la scuole di Siracusa. Partendo da piazza Sgarlata (raduno alle 8,30) si muoverà verso viale Santa Panagia per poi imboccare via Mazzanti e percorrere le strade di Bosco Minniti fino a tornare alla partenza. È stata promossa da Unicef Italia, Arciragazzi, Sport e Salute Sicilia, Coni Siracusa, Agesci, Associazione Italiana Arbitri, Sport City e sponsorizzata da Panathlon Club che hanno anche organizzato, nel parco Robinson intitolato alle “Vittime della mafia”, laboratori creativi, lettura ad alta voce, attività sportive, sostenibilità ed educazione stradale, oltre a un incontro sull’educazione ambientale tenuto dal Legambiente e curato dai Volontari del Servizio Civile Universale.
Sempre nel corso della mattinata sono previsti due appuntamenti all’Urban Center. Alle 9,30, l’Istituto “Alessandro Rizza” e la Società di Astrofisica, attraverso Giovanna Tola, ricorderanno il centenario della nascita di Margherita Hack con il workshop “Passeggiando tra cielo, mare, sole e terra”.
Alle 10,30, il Dipartimento di scienze umanistiche dell’università Catania e l’assessorato comunale alla Cultura e all’università terranno una tavola rotonda intitolata “Caravaggio e Siracusa per scoprire e promuovere il patrimonio culturale”. Rivolta agli studenti delle quinte classi degli istituti superiori, interverranno Barbara Mancuso, Sara Zappulla e Walter Pinto.

Infine, a partire dalle 16, nella sede del Centro CIAO di via Piave, il Polo Sociale Integrato e Il servizio “Il comune dei popoli” di Siracusa, sotto la guida di Natalia Mangano, lanceranno il progetto “Un angolo del nostro quartiere da restituire alla bellezza”, stavolta dedicato alla borgata Santa Lucia, per far emergere la consapevolezza del luogo in cui si vive e idee sulle possibilità di intervento.

Intanto il Forum delle Associazioni Familiari, attraverso il presidente Salvo Sorbello mette in luce alcuni aspetti. “Dobbiamo prendere atto- commenta Sorbello- che, a fronte di roboanti proclami, la situazione va sempre peggiorando, come confermano le statistiche. Quanti sono ancora i nostri bambini in provincia di Siracusa – prosegue Salvo Sorbello – senza mensa scolastica, senza libri e senza internet (e nel periodo del covid ce ne siamo amaramente accorti), che sono privi di una vita sociale simile a quelli di altri coetanei, i quali possono permettersi invece di festeggiare i compleanni in locali pubblici o andare in vacanza o anche soltanto passare una giornata al mare. Una parte sempre più elevata del capitale umano più prezioso che abbiamo, i nostri bambini stanno purtroppo crescendo senza un adeguato sostegno sociale, senza un supporto culturale, in situazioni di povertà non solo assoluta. Ci sono infatti anche i bambini che vivono in famiglie che stanno precipitando ora in stato di povertà e che avrebbero il diritto di ricevere formazione, educazione, protezione. Come affermava don Milani-la conclusione- i ricchi sanno sempre come superare le difficoltà mentre i poveri devono essere tutelati dal pubblico”.

In farmacia per i bambini, anche l’Aeronautica in campo per la

I militari del Distaccamento Aeronautico Siracusa presenti in tante farmacie in collaborazione con le associazioni di volontariato del territorio per l’iniziativa nazionale “in farmacia per i bambini” realizzata dalla Fondazione Francesca Rava, giunta già alla decima edizione e che è diventata un aiuto concreto a tanti bambini in povertà sanitaria in occasione della Giornata Mondiale dei diritti dell’Infanzia. Nella città di Siracusa per tutta la settimana di sensibilizzazione sui diritti dei bambini, dal 18 fino al 25 novembre 2022, sarà possibile partecipare alla raccolta di farmaci da banco, alimenti per l’infanzia e prodotti pediatrici presso le farmacie Caruso, Centrale, Euripide, Fichera e Turco; inoltre partecipano all’evento più di duemila farmacie in tutta Italia.

Il Distaccamento Aeronautico di Siracusa dipende dal Comando Scuole A.M. / 3ª Regione Aerea di Bari. Ha il compito di assicurare il supporto logistico-amministrativo alla 137ª Squadriglia Radar Remota di Mezzogregorio (Siracusa). Provvede, altresì, alla gestione degli Organismi che espletano attività di Protezione Sociale a favore degli appartenenti alle Forze Armate ed ai loro familiari.

L’iniziativa è partita con i volontari dell’associazione Astrea in memoria di Stefano Biondo, che ieri hanno avviato la raccolta di farmaci da destinare ai più piccoli.

Deroga all’embargo per Isab: l’ipotesi scartata da Draghi, ora è ventilata da Urso

Mentre il governo Draghi non aveva neanche considerato l’ipotesi di deroga Ue per l’embargo al petrolio russo via mare, il nuovo esecutivo apre all’ipotesi. Lo ha fatto il ministro Alfonso Urso nel corso dell’incontro di questa mattina a Roma, dedicato al caso Isab Lukoil. Per salvare la grande raffineria siciliana, una delle opzioni di cui si è discusso è anche quella di una deroga in extremis al sesto pacchetto di sanzioni internazionali, che ha introdotto l’embargo. Quando nei mesi scorsi quelle misure vennero votate in sede europea, l’allora premier non fece alcun cenno alla deroga invece chiesta ed ottenuta da Paesi dell’est europeo.
L’europarlamentare indipendente Francesca Donato si dice subito pronta a sostenere con forza l’eventuale richiesta del governo italiano. “Sono molto soddisfatta dalla linea di difesa dell’interesse nazionale espressa dal ministro Urso sui problemi legati alla raffineria Isab-Lukoil di Priolo”, afferma in una nota stampa.
“Mi sembra molto importante – continua l’eurodeputata siciliana – che tra le strade che il governo è intenzionato a percorrere per evitare la chiusura della raffineria ci sia anche quella della richiesta in sede europea di una possibile deroga all’embargo”.
Nei giorni scorsi anche un altro eurodeputato, Ignazio Corrao, aveva aperto alla possibilità di tentare la carta – quasi disperata – della deroga all’embargo via mare per salvaguardare l’asset energetico strategico per l’Italia e per la Sicilia.

Vertice a Roma, ancora no soluzione per Isab Lukoil. Le banche grandi assenti

Si è concluso il vertice romano dedicato al caso Isab Lukoil ed all'imminente embargo al petrolio russo via mare. Deluso chi si attendeva una soluzione definitiva, come la nazionalizzazione od il ricorso ai fondi della società pubblica di financing Sace. Fase interlocutoria. Ma il tempo non è una variabile indifferente.
Il governo, con il ministro Adolfo Urso, ha riconosciuto l'importanza dell'asset industriale siracusano ed ha assicurato che continuerà ad adoperarsi sul sistema bancario, per agevolare la concessione di linee di credito per l'acquisto di grezzo da altre fonti, non russe. Ma sino ad ora gli strumenti messi in campo, comfort letter e garanzie fornite da Sace, non hanno convinto le banche. Proprio gli istituti di credito sono stati i grandi assenti al vertice di questa mattina. Un segnale di disattenzione, se non disimpegno, grave davanti ad una emergenza del Paese. C'erano, invece, il presidente della Regione, Schifani, le parti sociali ed i rappresentanti degli enti locali. Il sindaco di Siracusa, Francesco Italia, ha proposto di aumentare le garanzie Sace, cogliendo una disponibilità di massima da parte del ministro Urso. "Se le banche non considerano sufficiente la confort letter, il governo si impegni allora a prestare ulteriori garanzie direttamente", spiega proprio Italia che incassa una disponibilità di massima, qualora si rendesse necessario. Intanto, il governo si metterà a lavoro per un incontro con Abi che rappresenta il sistema creditizio italiano.

“Il Governo ha detto che in questa fase può tentare la strada della deroga o favorire la cessione”, spiega al termine il segretario nazionale della Uiltec, Andrea Bottaro. “Lo Stato deve intervenire per tutelare un asset strategico, anche attraverso la nazionalizzazione. Bisogna elaborare un piano industriale per l’area di Siracusa, comprendendo il ruolo che essa giocherà nei ragionamenti sulla transizione energetica. Perché occorre risolvere l’emergenza ma agire in maniera strutturale con serie politiche industriali”.
Anche il sindaco di Melilli, Giuseppe Carta, era presente al vertice. “Ho chiesto all’assessore alle Attività Produttive Girolamo Turano e al Presidente della Regione Siciliana Renato Schifani che la zona industriale siracusana e i comuni che insistono nella provincia ottengano il riconoscimento di area di crisi industriale presso il Ministero dello Sviluppo Economico”. Due settimane, questo il tempo che servirà per avere delle risposte definitive. “Mi associo al dispiacere del Ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso per l’assenza del mondo bancario, cruciale per il tema in oggetto. Noi dal canto nostro non abbassiamo la guardia nell’attesa che le giuste garanzie arrivino sia da parte della Sace, delle banche e dell’Europa, come è già stato in passato per altri casi simili”, le parole di Carta.
E adesso sale l’allarme per il rischio chiusura di Isab Lukoil. Il 5 dicembre entrerà in vigore l’embargo via mare al petrolio russo. Senza approvvigionamenti da quella data, la grande raffineria sarebbe costretta a chiudere. Durante l’incontro a Roma, i vertici di Isab Lukoil hanno spiegato che tra ampliamento stoccaggi e anticipo manutenzioni possono provare ad allungare la produzione, e la vita dell’impianto, sino a gennaio 2023, non oltre. La carta della disperazione è la deroga all’embargo, ma serve una interlocuzione fuori tempo massimo con l’Ue. Il governo ci proverà, tornando a valutare l’ipotesi della nazionalizzazione. Ma tra tentativi e “valutazioni” il tempo sta scadendo. E il disastro sociale per l’economia siracusana e siciliana è dietro l’angolo.
“Non c’è più tempo da perdere, auspichiamo una riconvocazione

in tempi brevi del tavolo. Nel frattempo – conclude Bottaro – valuteremo con i lavoratori e con i colleghi di Cgil e Cisl la migliore strategia da mettere in campo”.

Il giorno della mobilitazione, Siracusa in piazza a difesa della zona industriale

E’ la giornata della mobilitazione per la zona industriale a Siracusa. Poco dopo le 9.30 il corteo dei sindacati, Cgil e Cisl in testa, ha iniziato a muoversi per raggiungere piazza Archimede, attraverso corso Umberto. Manifestazione partecipata, in attesa dei numeri forniti dagli organizzatori la sensazione è che la partecipazione sia però inferiore alle aspettative. Delegazioni arrivate da diverse parti della provincia ed anche da Ragusa. Non c’è il sindaco di Siracusa, volato a Roma per partecipare al vertice di quest’oggi al Ministero, proprio sul caso Isab Lukoil.
Alla partenza del corteo c’erano il parlamentare Filippo Scerra (M5s), i deputati regionali Carlo Gilistro (M5s) e Tiziano Spada (Pd). Lungo il corteo anche Davide Faraone e Giancarlo Garozzo, di Italia Viva. Tra i sindaci, Michelangelo Giansiracusa (Ferla) e Marco Carianni (Floridia).
Alla mobilitazione hanno aderito diverse scuole e associazioni datoriali e di categoria. Partiti e movimenti politici, alla spicciolata, nei giorni scorsi si sono prodotti in comunicati di adesione e condivisione dei temi: dalla vertenza Isab alla depurazione, fino alla transizione ecologica.
All’arrivo in piazza Archimede previsti su palco gli

interventi dei sindacati, delle associazioni di categoria e delle istituzioni.
Tiene bene la mobilità, con il sistema dispiegato sin dalle prime ore del mattino dalla Polizia Municipale. Ortigia off-limits per consentire il corteo. Inevitabili comunque alcuni disagi per gli automobilisti, assorbiti comunque senza troppe conseguenze.

Lavoratori siracusani in presidio a Roma, la Uil: “Chiediamo nazionalizzazione Isab”

Mentre a Siracusa sfilava il corteo di Cgil e Cisl a sostegno della zona industriale e di tutte le sue vertenze (Isab, depurazione, transizione), a Roma circa trecento lavoratori aretusei hanno dato vita ad un presidio sotto la sede del Ministero che ospita oggi il vertice dedicato al caso Isab. A chiamarli a raccolta è stata la Uil che ha preferito concentrare le sue attenzioni sulla Capitale, defilandosi dalla mobilitazione sindacale di Siracusa, pure partita con le tre sigle confederali unite.

Al vertice romano siederanno al tavolo il ministro per le imprese Adolfo Urso, il presidente della Regione Renato Schifani, i vertici di Isab Lukoil, i sindacati nazionali e i sindaci dei territori interessati, tra cui il primo cittadino di Siracusa, Francesco Italia. Attesa impegni precisi per assicurare la produzione e l’occupazione della principale raffineria della zona industriale, a rischio chiusura per gli

effetti delle sanzioni internazionali alla Russia ed in particolare del sempre più vicino embargo al petrolio russo via mare.

Parole e immagini dal corteo di Siracusa: un racconto per video e interviste

Poco più di 2.500 presenze, secondo una prima stima, alla mobilitazione generale indetta questa mattina a Siracusa. Era forse lecito attendersi numeri ancora più altri. Comunque soddisfatti i sindacati, con i segretari provinciali di Cgil e Cisl. Vi proponiamo alcuni momenti del corteo e delle parole raccolte durante il percorso da piazzale Marconi a piazza Archimede.

Alla testa del corteo, il segretario nazionale della Femca Cisl Maurizio Scandurra

In prima fila anche il segretario provinciale della Cgil, Roberto Alosi

Poco dopo la partenza del corteo, intonata “Bella Ciao”

Hanno partecipato alla manifestazione anche il parlamentare Filippo Scerra e il deputato regionale Carlo Gilistro, entrambi del Movimento 5 Stelle.

Anche Davide Faraone, nome di primo piano per Italia Viva, e Giancarlo Garozzo, referente regionale di IV, hanno preso parte al corteo.

A seguire la giornata di protesta anche il deputato regionale del Pd, Tiziano Spada.

Tra i sindaci che hanno sfilato in corteo, Michelangelo Giansiracusa (Ferla) e Marco Carianni (Floridia)

Anche il presidente di Confindustria Siracusa, Diego Bivona, ha partecipato alla mobilitazione.

L’arcivescovo Lomanto ai lavoratori: “A nessuno manchi il necessario per vita dignitosa”

nella giornata della mobilitazione generale di Siracusa, l’arcivescovo Francesco Lomanto ha voluto inviare un messaggio ai lavoratori del polo petrolchimico ed alle loro famiglie. “La preoccupante situazione geopolitica con le conseguenze economiche che produce rischia, come sempre, di causare i danni maggiori a carico dei soggetti più deboli. Il nostro territorio, già gravemente sofferente per le piaghe della disoccupazione e della precarietà del lavoro, dell’inquinamento e della carenza di infrastrutture vede profilarsi il pericolo di subire ulteriori irreparabili ferite lasciando migliaia di famiglie e di lavoratori privi di ogni sussistenza”, ha scritto l’alto prelato.
“Come Pastore della Chiesa siracusana rivolgo un accorato appello a tutti e a ciascuno secondo la propria competenza e responsabilità: uniamoci in un corale impegno di costruzione di un futuro sereno nel quale a nessuno manchi il necessario

per una vita libera e dignitosa: ai giovani non siano negati i sogni, agli anziani sia garantita la serenità, ai deboli sia data la certezza dei propri diritti. Oggi, come non mai, è il tempo dell'unità verso la comune meta della pace, dell'unione tra i popoli, della ricerca e della costruzione del bene comune. Cristo, divino operaio, benedica e sostenga gli sforzi di quanti si stanno impegnando per la pace e per la tutela dei più piccoli e poveri".
Il messaggio è stato letto dal palco di piazza Archimede, al termine del corteo dei lavoratori partito di mattina da piazzale Marconi.

Servizio idrico, gestione e investimenti: il presidente di DAM, Juan Godoy, a Siracusa

E' atteso nei prossimi giorni a Siracusa Juan Godoy, presidente di DAM (Depuraciòn de Aguas del Mediterraneo), socio unico di Siam. La DAM è un'azienda specializzata nella gestione del servizio idrico, nella manutenzione e gestione degli impianti di fognatura e depurazione, presente in Europa (Spagna, Italia e Romania) e in Africa (Algeria e Capo Verde), e gestisce 9.100.000 utenti e 795.000.000 di metri cubi di acqua.
Durante la sua visita, il presidente di DAM incontrerà i dirigenti dell'azienda per fare il punto sugli impegni assunti, sulle prospettive e sui piani futuri. L'agenda prevede anche incontri istituzionali e ufficiali. Innanzitutto, lunedì 21 novembre, alle ore 12.00, Godoy sarà

ricevuto a palazzo Vermexio dal sindaco di Siracusa, Francesco Italia, con il quale discuterà della possibilità di nuovi investimenti da parte di DAM nel territorio siracusano.
Il giorno dopo, martedì 22 novembre, alle ore 11.30, investimenti e gestione del servizio idrico al centro di una conferenza stampa convocata nella sede di Siam.
Insieme al presidente Juan Godoy, saranno presenti Juan Ignacio Garcia, direttore generale DAM, e Martin Estrela, direttore amministrativo DAM, oltre ai vertici della SIAM.